Pistoia. Tutta la libertà di un'informazione senza trucchi

«Avevamo una sola telecamera, e lo sfondo era sempre lo stesso: una stanzetta nell'antico convento dei frati francescani di Giaccherino, sulla cima di una collina dalla quale si domina la città di Pistoia e la piana fiorentina». Così Luigi Bardelli – presidente nonché fondatore della tv – racconta la nascita di Tvl, ovvero «Tv libera Pistoia». Un'emittente che nasce come la scommessa di un gruppo di giovani cattolici impegnati nel volontariato con i disabili ma che oggi è una strutturata società per azioni nella quale lavorano 25 persone. Tvl, infatti, aveva l'intento di dare voce a chi non l'aveva mai avuta, come i disabili fisici e psichici e le loro famiglie. Una scelta che descriveva il profilo di un'emittente cattolica nata dallo spirito di iniziativa dei laici, "libera" da condizionamenti e ideologie, come da certe dinamiche commerciali descritte dallo slogan «Tivuelle, né maghi, né eros, né telenovelle». Una scelta che contraddistingue ancora oggi il palinsesto dell'emittente nei suoi diversi canali digitali, dove figurano tante autoproduzioni, con largo spazio allo sport e a un'informazione locale che non indugia nelle morbosità di certa cronaca nera o nelle notizie scandalistiche. Oggi, come quarant'anni fa, lo spirito di Tvl resta il servizio alla comunità con il proprio segnale, che copre tre quarti del territorio regionale.

Michael Cantarella

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Quarant'anni di ascolto per l'emittente toscana nata dal volontariato

> Tanti auguri a tutti! Grazie per questo che fate, per il vostro lavoro. Un abbraccio e la benedizione a tutti. E pregate per me.

Una questione di sintonia

Vent'anni di un'idea che è ormai una realtà affermata. Il 9 febbraio 1998 l'affacciarsi nell'emittenza italiana del segnale di radio InBlu e poi di quello di Sat 2000 (divenuta nel 2009 Tv2000) costituì una novità che solo il tempo avrebbe poi mostrato in tutto il suo rilievo, peraltro ancora non del tutto espresso. «Quel che vent'anni fa poteva sembrare una scommessa azzardata oggi è una realtà – ha detto il direttore di rete Paolo Ruffini –. È un'alternativa di senso, una tv che non ha perso la memoria ma non ha paura di misurarsi con il proprio tempo. È una comunità di radio. È una galassia social. È un'offerta multimediale di qualità in un universo spesso senza qualità». Un progetto premiato dagli ascolti: gennaio si è chiuso infatti con un +7,5% e una media dello 0,72% di share, recuperando la flessione dovuta al cambiamento di sintonia (efficace in questo il sito di info: www.cambiafrequenza.tv2000.it), con un interesse crescente nelle reti sociali. Tv e radio dei cattolici italiani sono un progetto che si mette al servizio delle emittenti locali, con un legame che va consolidandosi. Come mostrano queste 8 storie.

Per Radio InBlu e Tv2000 vent'anni di amicizia con le emittenti del territorio

ANDRIA

Teledehon, voce per il Sud dalla preghiera alla cultura

Quando in giro per la Puglia spunta una troupe di Teledehon la frase ricorrente è «il fondatore padre Civerra era uno di famiglia, ora c'è padre Francesco». Sorride il nuovo direttore dell'emittente dehoniana con sede ad Andria, padre Francesco Mazzotta. L'emittente, che compie 40 anni, copre quasi tutto il Sud. «Come tutti i media cattolici – spiega – il nostro tratto distintivo è l'essere al fianco di chi è solo e vuole vivere la socialità solidale e la rete che il mondo cattolico è capace di creare. Teledehon, a lungo divisa tra missione ecclesiale (la Messa) e generalista, oggi è una tv di servizio impegnata a costruire cultura. La svolta tematica è arrivata in coincidenza col passaggio dall'analogico al digitale. Raccontiamo tante storie di speranza dando spazio a chi non ha voce. Penso alla giovane nigeriana vittima di tratta, che grazie alla tv ha preso contatti con la Caritas di Otranto e la cooperativa A tutto tenda, e si è vista spalancare le porte per una nuova vita. Guardiamo – conclude Mazzotta – a Tv2000 come a una sorella maggiore, non solo per dimensione ma per lo stesso spirito di servizio che dalle periferie ti fa andare verso il centro. Esortazione richiamata anche dal nostro vescovo Luigi Mansi e molto cara a papa Francesco».

Sabina Leonetti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Gli studi di Tv2000 a Roma

CAGLIARI

Sulle onde di Radio Kalaritana un ponte lanciato verso la Sardegna

Un progetto sposato da subito. Radio Kalaritana, emittente della diocesi di Cagliari, ha aderito fin dall'inizio alla proposta del Circuito InBlu e la sinergia locale-nazionale, alla base della filosofia di InBlu, è stata fatta propria dalla radio diocesana, nata nel 1993 (a maggio compirà 25 anni). L'informazione e l'intrattenimento di Radio InBlu sono a pieno titolo nel palinsesto di Radio Kalaritana, il cui segnale raggiunge oltre la metà dei sardi. Con il circuito sono nati un rapporto di collaborazione nell'assicurare servizi informativi nei Gr sui fatti locali, ma anche produzioni come «Prima di tutto», il commento al Vangelo, o ancora collegamenti nei programmi prodotti dal circuito, mentre si è consolidato un rapporto di fiducia. Significativi i riscontri, come il rapporto allacciato da alcuni conduttori del circuito con ascoltatori sardi raggiunti proprio grazie al segnale rilanciato da Radio Kalaritana. L'emittente diocesana si caratterizza per un'attenzione al territorio, alla realtà sociale e al profilo ecclesiale della diocesi più grande dell'Isola, con particolare attenzione ai fatti della vita diocesana.

Roberto Comparetti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RIMINI

Racconti e idee nelle vele di Icaro prendendosi cura delle persone reali

Fedele allo spirito del suo logo (una vela al posto della lettera "i"), Rimini naviga tra la gente e con la gente grazie alla sua tv, potendo contare su una brezza fatta di professionalità e simpatia. Un'avventura nel mare aperto della comunicazione scesa in acqua 37 anni fa con la radio e dal 2009 grazie a IcaroTv. «Il riferimento del nome non è nel personaggio della mitologia greca – spiega il direttore Simona Mulazzani – ma nel motto di don Milani, *I Care*: ancora oggi desideriamo prenderci cura delle persone, delle storie, del territorio in cui viviamo e che, con la nostra informazione, tentiamo con rispetto di raccontare». Ogni giorno IcaroTv è programmazione locale, dall'intrattenimento mattutino intelligente di «Tempo reale» ai tg, dalla trasmissione settimanale «I giorni della Chiesa» ai programmi di Tv2000. Per la tv dei cattolici italiani Icaro produce servizi e confeziona prodotti come i racconti dalle parrocchie del territorio, o le tante storie del contenitore «TikVa» per il consorzio Corallo. Nuove sfide per abitare il piccolo schermo senza dimenticare il valore delle persone e delle loro storie.

Paolo Guiducci

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA SPEZIA

Radici nella diocesi, sguardo nazionale Tele Liguria Sud fedele alla sua storia

Tele Liguria Sud iniziò le sue trasmissioni alla Spezia nel 1977. A fondarla, insieme ad un primo gruppo di amici, monsignor Dino Viviani, abate parroco di Santa Maria Assunta, che mise a disposizione alcuni locali adiacenti alla casa canonica. Tre anni dopo la televisione divenne diocesana: l'allora vescovo Siro Silvestri compiva 25 anni di episcopato e la diocesi donò gli donò il passaggio alla diocesi della tv «di don Dino», com'era conosciuta. Da allora – cambiando per due volte sede, sino all'attuale presso la cattedrale di Cristo Re, nel centro cittadino – Tele Liguria Sud è sempre rimasta diocesana, presieduta dal parroco monsignor Pier Carlo Medinelli e diretta da Italo Lunghi, con personale in gran parte volontario. Attualmente ci sono stretti legami sia con Tv2000 (i tg, la rassegna stampa, i Borghi d'Italia) sia con il Centro Televisivo Vaticano («Vatican Magazine», l'Angelus del Papa), ma Sinergie vengono realizzate anche con altre realtà cattoliche, a cominciare dai "cugini" di Tele Radio Pace, della confinante diocesi di Chiavari.

Egidio Banti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CHIAVARI

Dalla Buona notizia allo stile «glocal» cresce la programmazione di RadioPace

La notizia e la "Buona notizia" sono i due pilastri attorno ai quali si consolida l'alleanza tra Radio InBlu e RadioPace Chiavari. Il segnale dell'emittente si irradia su tutto il Levante ligure dal maggio del 1990, anno in cui l'allora vescovo Daniele Ferrari desiderò per la diocesi un'emittente radio-tv comunitaria e non commerciale, strumento di comunicazione e di servizio per promuovere la cultura della pace, del dialogo e del rispetto della persona umana nello spirito del Vangelo. A nascere per prima fu RadioPace, che da tempo vede ampliato il palinsesto grazie al supporto della programmazione di Radio InBlu: «L'informazione quotidiana interna ed estera che viene offerta a livello nazionale si integra con quella locale rilanciata in radio dalla redazione di Telepace – spiega il direttore di TeleRadioPace, don Fausto Brioni –. In questo modo gli ascoltatori hanno un panorama informativo *glocal*». Nel palinsesto di RadioPace trova posto anche la "Buona notizia": «Prima di tutto il Vangelo – continua don Brioni –. L'appuntamento con l'ascolto e il commento della Parola di Dio è davvero prezioso».

Luca Sardella

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PRATO

Anima cattolica, patrimonio di tutti Per Tv Prato è il tempo della maturità

Da un'esperienza pionieristica nata in un vecchio magazzino tessile a un polo multimediale con uno sguardo all'informazione locale e nazionale. In quarant'anni di vita Tv Prato è cresciuta e si è consolidata fino a diventare il principale mezzo informativo nella città toscana. Pur essendo un'emittente dalla chiara ispirazione cristiana – il socio di maggioranza è la Diocesi –, Tv Prato è vista come la tv di tutti i pratesi. Il compleanno, con trasmissioni ininterrotte dal 1° gennaio 1978, è stato recentemente festeggiato con un grande show in teatro alla presenza delle istituzioni e del pubblico più fedele e appassionato. Non sono mancati all'evento i vertici di Tv2000 con il direttore del tg Lucio Brunelli e il direttore di rete Paolo Ruffini. Una vicinanza che ha confermato lo stretto rapporto tra le due emittenti, rafforzato negli ultimi anni con Gianni Rossi alla guida della televisione pratese. Da tempo le telecamere di Tv Prato e suoi giornalisti rappresentano l'occhio e la penna di Tv2000 nella popolosa piana che va da Firenze a Pistoia.

Giacomo Cocchi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRENTO

Su Radio Trentino la «periferia alpina» fa strada insieme alle voci globali

Quando nel settembre 2009 l'emittente diocesana, già attiva dal 1990, venne ribattezzata Radio Trentino InBlu i legami col circuito nazionale erano imbastiti da tempo. Da allora però si sono irrobustiti, in particolare nella staffetta Roma-Milano e Trento per la rassegna stampa mattutina (in alternanza fra locale e nazionale) fino alle due edizioni principali dei gr. E le attuali 17 rubriche autoprodotte dagli studi di Trento sono come le trama intrecciata all'ordito nazionale, in una tessitura di voci. Che d'estate s'inverte per tre ore quando da Trento si conduce per qualche settimana la mattinata InBlu: una diretta vacanziera da montagne e laghi, nella quale possono irrompere le news della redazione centrale, con edizioni straordinarie come per gli attentati del luglio scorso. Per chi porta al microfono la periferia alpina la soddisfazione (e la sicurezza) nasce dal poter contare su una copertura nazionale e mondiale di qualità. Per le notizie ecclesiali, poi, più unica che rara.

Diego Andreatta

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VkVSlyMjVm9sb0Vhc3lSZWFkZXJfU2lylyMjNTQ5MjVlM2EtZTc1MS00NjFiLThjYjctM2I5ZjMzYzE3NDg2IyMjMjAxOC0wMi0xM1QwOTo0ODoyNiMjI1ZFUg==